

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

"ALBERTO ANDREANI"

II ANNO

Modulo B1. Introduzione *Il benessere organizzativo*



Paolo Pascucci

Curriculum Vitae

Professore ordinario di Diritto del lavoro - Univ. di Urbino Carlo Bo - Presidente dell'Osservatorio Olympus

Di benessere organizzativo si parla da tempo anche se non è facile individuarne esattamente il significato soprattutto per la carenza di esplicite definizioni sul piano legislativo, sebbene, specialmente con riferimento al lavoro nelle pubbliche amministrazioni, non manchino previsioni di legge che evocano espressamente e ripetutamente tale concetto senza peraltro definirlo, evidentemente presumendo che se ne conosca il significato.

Tuttavia la difficoltà conseguente alla mancata qualificazione della fattispecie non può né deve costituire un alibi per liquidare il problema specialmente quando questo ha a che fare con la sfera dei diritti fondamentali della persona che lavora.

D'altronde, che tra questi ultimi e il benessere organizzativo esista una connessione tutt'altro che irrilevante pare emergere nel momento in cui, avvalendosi dell'apporto di altre scienze per definire il concetto in questione, ci si accorge che il benessere organizzativo viene essenzialmente identificato con la «capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione».

Parole, queste, nelle quali si rinviene l'eco di un altro fondamentale concetto ben noto: la definizione di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, recepita anche dal d.lgs. n. 81/2008, che si riferisce a uno «stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità».

Nel momento in cui questa dimensione unitaria "bio-psico-sociale" della salute viene declinata in relazione al lavoratore essa non può non evocare necessariamente lo specifico contesto entro il quale gli elementi che la compongono (fisico, mentale e sociale) per un verso rischiano di essere messi a repentaglio e, per altro verso, richiedono di essere tutelati: tale contesto è appunto l'organizzazione nel cui ambito il lavoratore svolge la propria prestazione.